



COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 155

OGGETTO:

Anticipazione ordinaria di tesoreria per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e autorizzazione all'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate per l'esercizio finanziario 2026 - (art. 195 D. Lgs. 267/2000)

L'anno duemilaventicinque addì sei del mese di novembre alle ore 17:40 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e nome	Presente
Arch. NASI Fabrizio Giacomo	SI
CARRINO NICOLA, ALESSANDRO	SI
SOLA IVO GIUSEPPE	SI
COLOMERO MASSIMO FRANCESCO	SI
CAPELLINO VERONICA	NO
Totale presenti :	4
Totale assenti :	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Mondino Dott. Dario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la determinazione del Responsabile del servizio finanziario n 55 del 23/12/2025 con la quale è stato affidato il servizio di tesoreria alla Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Italiano S.p.A.;

Richiamata la determinazione del Responsabile del servizio finanziario n. 418 del 20/10/2025 di proroga del suddetto servizio;

Atteso che nel corso della gestione finanziaria possono verificarsi temporanee defezienze di liquidità dovute all'irregolare andamento dei flussi finanziari e che, quindi, potrebbe rendersi necessario il ricorso ad anticipazioni ordinarie di Tesoreria, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti e di evitare ulteriori oneri finanziari per eventuali interessi passivi da riconoscersi nei casi di ritardo nei pagamenti medesimi;

Visto l'art. 222 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«*Art. 222 - Anticipazioni di tesoreria*

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

Visto altresì l'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, che recita:

«*Art. 195 - Utilizzo di entrate vincolate*

1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.

Dato atto che nel penultimo esercizio precedente (2024) relativamente ai primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo I - Entrate tributarie

€ 1.811.460,54

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione

€ 255.314,90

Titolo III - Entrate extratributarie

€ 410.482,61

Totale € 2.477.258,05

di cui, i tre dodicesimi € 619.314,51

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito altresì il parere del Revisore dei conti;

Con votazione unanime e favorevole, resa con alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di approvare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria per l'esercizio 2026, determinando in € 619.314,51 il relativo limite massimo (pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente, determinate come specificato in narrativa);
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, l'effettivo ricorso all'anticipazione di Tesoreria avverrà tramite specifica richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario;
3. Di autorizzare il Tesoriere comunale a utilizzare, nel corso dell'esercizio 2026, in termini di cassa, entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore a € 619.314,51 (pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente), alle condizioni tutte previste dall'art. 195 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
4. Di dare atto che l'utilizzo delle entrate vincolate è attivato dal Tesoriere su specifiche richieste del responsabile del Servizio finanziario;
5. Di dare atto che il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate impegna una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria e che con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate utilizzate per il pagamento delle spese correnti;
6. Di dare atto che ai sensi del comma 3-bis dell'art. 187 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267,

l'avanzo di amministrazione non vincolato non potrà essere applicato nel caso in cui l'Ente dovesse utilizzare le somme a specifica destinazione per il finanziamento delle spese correnti o dovesse attivare l'anticipazione di tesoreria, fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193;

7. Di dare atto che la spesa per interessi passivi sarà determinata al tasso indicato nell'offerta presentata dall'affidatario del servizio di cui alla determinazione dirigenziale citata in premessa;
8. Di dare atto che detta spesa sarà commisurata all'effettivo scoperto giornaliero, anche parziale, della presente anticipazione di Tesoreria, e che tale spesa sarà liquidata con successivo e separato provvedimento ai sensi della vigente convenzione di Tesoreria;
9. Di dare atto che copia della presente deliberazione sarà notificata al Tesoriere comunale;
10. Di dichiarare successivamente, ad unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza dell'adozione degli atti consequenziali.

Il Presidente
Arch. NASI Fabrizio Giacomo *

Il Segretario Comunale
Mondino Dott. Dario *

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa